

1613. Dolcemente se ne trattasse , e Margherita , volendo in ogni modo partire da Mantoua , partì sola senza la figliuola , e passò a Vercelli . D'indi nacque il rumor dell'armi . Disperato Emanuele di più potere con la finezza , e l'arti dell'ingegno conseguire il fine , studiosamente procurato , risolse di gittare la mano alla forza , e fermare con essa , e di furto in Monferrato il piede . Si affaticò alenno de' suoi più confidenti , e Ministri , per disuaderuelo , considerandogli .

*Il Duca di
Savonia ri-
solue la
forza .*

Gl'impegni di due gran Prencipi , Germania , e Francia . Il dubbio , che si poteua ragioneuolmente hauere di Spagna . Il zelo della Republica di Venetia , sempre alieno da conflusioni , e diu' usidij in Italia .

Ma non essendoui difficoltà , che non paia facile à vn vehementemente desiderio d'ambitione ; già lusingatosi , e stabilitosi Emanuele nel suo pensiero , pose insieme vn'esercito di varie , forti , credutolo bastante per inuadere vn paese spensierato , e inerme . Sortì , con esso vna notte da Vercelli nel più profondo del sonno ; spinse da vna parte il Gouvernatore di Chirasco , per sorprendere Alba ; dall'altra il Gouvernatore di Verua contro di Moncaluo ; Et ei marchiato in persona alla volta di Trino con più neruoso potere , riuscigli anco facile l'occupatione di tutti trè quei Luoghi , e d'insignorirsi in tal guisa di vna importante portione del Monferrato .

*Ricorre il
Duca di
Mantoua
alle Corti .*

A questo improuiso rimbombo d'armi , à cui l'orecchie della Prouincia non erano da gran tempo auuezzate , si scuoterono grandemente i Prencipi , ma con assai ragione più d'ogn'altro , il Duca di Mantoua , che sentissi così nel viuo delle viscere inaspettatamente trafitto . Nuouo in sede ; sproueduto di forze ; confuso di consiglio , deliberò di ricorrere , per souuegno , e direttione alle trè Corti di Germania , di Francia , e di Spagna . Dalle due prime hauea già ottenute dichiarazioni , impegni , e quasi protesti contra Emanuele ; e nella terza non poteua credere , che aggradisse il Rè Filippo muouimenti di eserciti , e riuolutioni di Stati in vicinanza del Ducato di Milano , con aggiunto dominio ad vno Prencipe inquieto , ambizioso , & ingordo dell'altrui . Benche però potesse egli presso à tutte le predette Corti per le comuni ragioni , ed interessi sperare assai , lontane nondimeno dall'Italia , e inuiscerati altrettanto nel Monferrato gli assalimenti , e l'incurSIONi di Emanuele , e di vn'esercito di ventimila Soldati , che diuoraua rabbiosamente il paese , pensò di ricorrere al patrocínio di qualche altro più vicino potentato ,

Git.